

Soggetti partner:



Italia  
Nostra *Milano*

*Progetto di raccolta di testimonianze e di valorizzazione della storia del  
Cise – Centro Informazioni Studi Esperienze*

Con il patrocinio di:



Regione Lombardia



Provincia  
di Milano

Provincia di Milano



Comune di Milano



Politecnico di Milano – Dipartimento di energia



AEIT/AEE (Associazione Energia Elettrica)



Ordine degli Ingegneri di Milano e Provincia

**Aprile 2009**

## 1. Premessa

Il progetto si pone l'obiettivo di recuperare, attraverso fonti orali, materiali fotografici e audiovisivi, pubblicazioni e archivi personali, la memoria storica del **Cise - Centro Informazioni Studi Esperienze** (di seguito indicato come **Cise**) attivo nel settore della ricerca ed, in particolare, delle sue applicazioni nel campo delle fonti energetiche e delle loro implicazioni ambientali ed economiche. In questo il **Cise** si poneva come antesignano di tematiche divenute in seguito sempre più determinanti e dalle quali, oggi, non si può più prescindere.

L'iniziativa, promossa dal CISE2007 – Centro Italiano per la Sostenibilità e l'Energia, Green – Gruppo ecologico est Milano, Italia Nostra Onlus e Centro per la cultura d'impresa, ha dunque una evidente connotazione di carattere culturale in quanto intende trasferire, soprattutto alle giovani generazioni, la conoscenza di un percorso storico nell'ambito non solo della ricerca nel campo energetico e tecnologico, ma anche in quello dell'intenso dibattito politico-culturale che dalle prospettive della ricerca è scaturito. Un simile percorso è necessario alla comprensione dello stato attuale e del ruolo strategico delle diverse fonti energetiche ed alla corretta valutazione di possibili e necessari scenari di sviluppo.

Il progetto ha ricevuto il patrocinio della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Milano, dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Milano, dell'Associazione Energia Elettrica e del Politecnico di Milano.

La collaborazione con il Politecnico prevede anche un accordo con CISE2007, in via di definizione, per dedicare un'ala della futura biblioteca di campus a Mario Silvestri dove verrà conservato il centro di documentazione con i materiali raccolti a disposizione per gli studenti e l'intera comunità. È opportuno ricordare che la raccolta dei materiali da selezionare e organizzare è già stata avviata presso lo spazio che il Politecnico ha destinato all'iniziativa.

## 2. I principali passaggi storici

Come ricorda il volume curato da Sergio Zaninelli<sup>1</sup>, il **Cise** nasce a Milano nel 1946 su impulso di Giuseppe Bolla, professore di fisica superiore e di tre ricercatori - Mario Silvestri<sup>2</sup>, Carlo Salvetti<sup>3</sup> e Giorgio Salvini<sup>4</sup> - con lo scopo di affrontare le tematiche energetiche più attuali per il comparto industriale, quale si presentava nell'immediato dopoguerra, agli albori delle applicazioni dell'energia nucleare per usi civili.

Per questa ragione, fu considerata la proposta di studiare e realizzare anche in Italia un reattore nucleare per la produzione di energia elettrica. Sostenuta da imprese private tra le più importanti in Italia (Edison, Montecatini, Fiat, Società Adriatica di Elettricità, Falck e Pirelli), viene costituita la società a responsabilità limitata *Centro Informazioni Studi Esperienze (Cise)*, alla cui fondazione partecipa anche il Comune di Milano. La presidenza è affidata a Vittorio De Biasi, amministratore delegato della Edison.

Il **Cise** si sviluppa presto con una marcata connotazione multidisciplinare svolgendo i più diversi tipi di attività, accanto alla progettazione di un reattore nucleare italiano: il CIRENE. Si affrontano temi quali il controllo e la difesa delle acque, la compatibilità ambientale delle installazioni industriali, la chimica della separazione di elementi simili, la realizzazione di strumentazione elettronica e di dispositivi allo stato solido, la fabbricazione di laser di ogni tipo e le

---

<sup>1</sup> (a cura di) S. ZANINELLI, *Ricerca, innovazione, impresa. Storia del Cise: 1946-1996*, Editore Laterza, 1996

<sup>2</sup> storico e scienziato, il suo nome è stato iscritto nel Famedio del Cimitero Monumentale tra quelli dei Milanesi illustri (novembre 2008)

<sup>3</sup> scienziato, già Vice Presidente del CNEN

<sup>4</sup> scienziato, già Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (1995 – 1996)

loro applicazioni all'industria e alla medicina, la diagnostica ambientale e industriale, gli studi sui materiali, e le applicazioni in campo spaziale.

Nel 1962 la legge di nazionalizzazione dell'energia elettrica e la costituzione dell'ENEL porta ad un nuovo assetto proprietario del **Cise**. Dal 1963, l'ENEL diviene l'azionista di maggioranza, al cui fianco rimane il Comune di Milano e successivamente anche la sua Azienda Energetica /Aem, ed il **Cise** entra pertanto nell'orbita del settore pubblico.

Per quanto riguarda il nucleare il 1987 è l'anno del Referendum. L'esito negativo comporta la decisione da parte del governo di bloccare lo sviluppo del nucleare in Italia. Pertanto l'attività del **Cise**, ridotta drasticamente nel campo nucleare, prosegue e si rafforza nel campo dell'ambientalista, della diagnostica industriale, dell'optoelettronica e dei dispositivi.

Nel 1998 avviene la fusione del **Cise** in ENEL Struttura e Ricerche spa (ENEL/SRI) e nel 2000 ENEL spa conferisce a CESI spa le attività di ricerca nel campo della produzione e distribuzione dell'energia elettrica, attraverso la cessione di un ramo d'azienda. Tali operazioni comportano anche il trasferimento del personale ex **Cise** alle dipendenze del CESI, con il conseguente apporto dell'esperienza e delle conoscenze accumulate nel tempo.

Nel 2003 il CESI deve lasciare l'edificio storico di Segrate dove il **Cise** aveva operato fin dal 1960. L'ultimo trasferimento del personale in via Rubattino è datato 11 novembre 2003. Questa scelta determina una prima cesura importante rispetto alle fonti necessarie per la ricostruzione storica del **Cise**. Infatti l'archivio cartaceo, fotografico e la biblioteca, di proprietà di ENEL spa, vengono trasferiti nei depositi dell'ENEL di Sesto San Giovanni, in attesa di essere ulteriormente trasferiti a Napoli all'interno del grande progetto di organizzazione in un unico luogo in Italia degli archivi ENEL. Si tratta non solo dell'archivio amministrativo gestionale, ma della documentazione sulla ricerca, tra cui il fondo del Prof. Ing. Mario Silvestri.

### **3. Il progetto**

Tornare a parlare del **Cise** a distanza di dieci anni dalla cessazione di questo organismo significa che il rilievo economico, scientifico ed umano di quella esperienza è ancora in grado di interagire con il vissuto delle persone che lo hanno animato spingendole oggi a cercare occasioni di riflessione e di confronto.

Certo, ciò avviene anche perché temi quali la questione energetica e la debolezza strutturale del Paese – economica e tecnologica - giacciono irrisolti sul tappeto e il clamore delle risposte non date impedisce la pacificazione della memoria.

La questione della politica energetica italiana è all'origine della nascita del **Cise** che, all'indomani della Seconda guerra mondiale si inserì per primo nel programma di sviluppo della ricerca nucleare e, fino al 1952, fu praticamente l'unica Società di ricerca multidisciplinare di natura industriale, vivendo poi le successive difficoltà degli anni settanta fino al definitivo abbandono dell'opzione nucleare con il Referendum del 1987. Un tema oggi di grande attualità e che anima in modo trasversale il dibattito politico in vista delle future scelte nel campo delle energie alternative.

Il problema della ricerca in Italia e il dibattito sul pericolo della fuga dall'Italia dei ricercatori aprono ad una serie di ulteriori riflessioni: da un lato lo stretto rapporto con il mondo universitario (da cui peraltro ha preso avvio la storia del **Cise**), dall'altro le possibili sinergie tra pubblico e privato nell'individuazione delle risorse da destinare alla ricerca.

Un ulteriore elemento di interesse nella vicenda storica del **Cise** riguarda l'alternanza tra pubblico e privato e pertanto l'analisi dei differenti sistemi di gestione e di organizzazione e delle conseguenze rispetto alle scelte strategiche e alla stessa attività di ricerca.

Il **Cise** va anche ricordato per l'importante azione di tipo sociale ed economica svolta sul territorio della provincia di Milano, in particolare nei comuni di Milano e Segrate. Proprio con quest'ultimo il legame instauratosi è significativo perché l'impresa non solo ha dato lavoro ai cittadini di Segrate e dei comuni limitrofi, ma ha anche favorito l'espansione urbanistica della città grazie all'insediamento in loco dei propri dipendenti. Al momento della sua massima espansione il personale superava le seicentocinquanta unità.

La creatività ed il desiderio di cultura hanno inoltre spinto molti tecnici a sviluppare progetti attraverso aggregazioni spontanee quali il Gruppo fotografico, il Gruppo Culturale, il GISA (Gruppo Impegno Sociale Ambientale) e il Greem (Gruppo Ecologico Est Milano) che ancora oggi, dopo 20 anni, opera sul territorio in collaborazione con le maggiori istituzioni ed è riconosciuto per serietà, competenza e capacità organizzativa.

Tutto ciò ha portato alla formazione di un forte senso di comunità tra le persone che hanno condiviso questa esperienza.

Da qui nasce la proposta di tesaurizzare questa esperienza attraverso il recupero delle testimonianze dirette delle persone che hanno segnato con la loro presenza la storia del **Cise**, la costituzione di un archivio fotografico e audiovisivo, la raccolta delle pubblicazioni ed eventualmente di documentazione personale contenente materiale relativo all'attività.

Tale esperienza è particolarmente rilevante nella situazione attuale del Paese costretto dai dati economici e geopolitici a un ripensamento critico delle scelte effettuate negli anni Ottanta. In questo ambito le memorie individuali non sopite possono prendere voce e contribuire ad aumentare il livello di consapevolezza e razionalità rispetto alle scelte future della nostra comunità.

La condizione di estrema dipendenza del Paese nel campo delle risorse primarie, ed in particolare di quelle energetiche, necessita di una forte presa di coscienza collettiva che deve trovare nei giovani il soggetto primario al quale tutti coloro che hanno acquisito esperienza e conoscenza, con lunghi anni di studio e ricerca, hanno il dovere di dedicare ogni sforzo nella comunicazione e nella formazione. Particolarmente delicato è il tema del nucleare, oggi riportato all'attenzione pubblica anche in Italia, in quanto tutta la fascia di cittadini, dai neonati ai ventenni, è vissuta in un Paese che non ha avuto esperienza diretta di questa fonte.

#### *Modalità operative:*

##### **3.1 Le fonti orali**

La raccolta delle testimonianze rappresenta lo strumento principale del percorso di ricomposizione della memoria. Ciò non solo perché i pochi documenti - amministrativi e iconografici - oggi in circolazione sono residuali rispetto a quanto conservato nell'archivio del **Cise**, ma soprattutto perché la ricomposizione delle memorie personali costituisce un patrimonio originale fondato sulla rielaborazione del ricordo.

Le testimonianze individuali rappresentano l'espressione più diretta di quella coscienza critica che non riesce a tacitarsi e genera, come in questo caso, azione culturale e azione sociale.

In questa prima fase sono previste 25 video-interviste a persone che sono state impegnate sia nell'attività di ricerca sia nella gestione amministrativa in modo tale da disporre di un primo quadro completo del **Cise**.

Le interviste verranno realizzate da esperti nella disciplina delle fonti orali, trascritte e accompagnate dal rilascio di liberatorie da parte degli interessati. Sarà così possibile disporre del materiale anche per ulteriori iniziative culturali. Una copia della video-intervista verrà inoltre inviata al testimone. Esse verranno inoltre riversate nei supporti informatici e andranno a costituire parte dell'archivio audiovisivo.

### **3.2 Centro di documentazione**

In questa prima fase l'intervento prevede il censimento delle immagini (ca. 8.000 unità) e del materiale documentale seguito dalla selezione, dalla conseguente suddivisione in insiemi per aree tematiche e dal trasferimento negli spazi destinati all'archiviazione. Verrà inoltre realizzato un elenco informatico per consentire la ricerca e il recupero del materiale. Una selezione delle immagini più rappresentative verrà digitalizzata e pubblicata all'interno del sito web.

### **3.3 La raccolta di pubblicazioni, memoriali e documentazione personale**

Il **Cise** ha dato luogo nel corso della propria attività a pubblicazioni di riviste del settore, studi e ricerche. Altro materiale potrà essere recuperato dal personale che ha collaborato col **Cise**. Un elenco aggiornato delle pubblicazioni sarà disponibile all'interno del sito web.

## **4. Esito dell'intervento**

### **4.1 Valorizzazione sul web della ricerca**

- a) Sarà creato un sito ad hoc o potenziato quello esistente di CISE2007, costruendo una sezione in cui far confluire le immagini, i documenti e i filmati, accessibile agli interessati per la consultazione. Lo sviluppo del sito farà affidamento alla collaborazione con ex dipendenti, enti pubblici, scuole e associazioni culturali presenti sul territorio;
- b) Attraverso il sito si potranno consultare i documenti, le immagini e i filmati e, se necessario, si potranno richiedere immagini con una definizione più elevata per utilizzi di tipo culturale;
- c) Il sito sarà il nodo di riferimento per la divulgazione culturale della documentazione storica, attraverso il quale si potranno confrontare i soggetti interessati;
- d) Il monitoraggio del sito web sarà attivato attraverso un servizio statistico che consentirà di verificare quantitativamente e qualitativamente gli accessi e di conseguenza l'interesse dei vari utenti.

**4.2 Realizzazione di una brochure illustrativa delle attività del Cise** (impostazione, ricerca, redazione testi, scelta iconografica, stampa ecc.). Ipotesi di tiratura 5.000 copie di circa 30 pagine.

### **4.3 Seminario di presentazione degli esiti della ricerca**

Verrà organizzato un seminario per presentare l'iniziativa e gli strumenti adottati per promuovere il Centro di documentazione per la diffusione della conoscenza e della cultura scientifica. Sarà inoltre l'occasione per riflettere su una migliore definizione del risparmio energetico e promuovere il ruolo complementare e contestuale che le fonti energetiche (solare, eolico, biomasse, geotermia, idroelettrico, ecc.) potranno avere anche in Italia, come ormai avviene da tempo in gran parte dei paesi dell'Unione Europea.

**4.4 Predisposizione di un piano di sviluppo di attività didattica con le scuole nella regione Lombardia** per la presentazione e discussione del progetto.

Il piano dovrà prevedere l'erogazione dell'attività didattica a campione in alcune classi di un certo numero di scuole nel territorio regionale. Per esempio, in accordo con i provveditorati, verranno scelte alcune seconde classi delle medie inferiori e alcuni livelli di

classi da determinare nell'ambito delle medie superiori, in particolare licei scientifici e Istituti industriali.

## **5. Soggetti partner.**

### ***5.1 Centro per la cultura d'impresa***

Associazione no-profit di diritto privato riconosciuta dal Ministero per i beni e le attività culturali con decreto del 5 novembre 1997 n.258, che tutela e promuove il patrimonio documentale dei propri associati e la cultura d'impresa attraverso l'acquisizione, la tutela diretta e la valorizzazione delle fonti documentali storiche e contemporanee. L'attività di collaborazione con il Ministero è regolata da una convenzione stipulata con la Direzione generale per gli archivi che consente al Centro di operare in stretto raccordo con le locali Soprintendenze archivistiche. Inoltre, al fine di perseguire le proprie finalità istituzionali, il Centro ha stipulato convenzioni con l'Università degli studi di Milano, con il Politecnico di Milano e con l'Università degli studi di Urbino. Maggiori informazioni sulle attività del Centro si possono recuperare sul sito web [www.culturadimpresa.org](http://www.culturadimpresa.org)

### ***5.2 CISE2007 – Centro Italiano per la Sostenibilità e l'Energia***

Associazione senza scopo di lucro che promuove la cultura scientifica e la sostenibilità, in ambito energetico e ambientale, nei suoi più variegati aspetti, individua le necessità della società civile e ne identifica le modalità di risposta più corrette attraverso un dialogo rispettoso e continuo con le istituzioni, le aziende, le università, i consorzi ed i centri competenti in attività di formazione, documentazione, studi e ricerche.

Prioritario per l'associazione è il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e scientifico del **Cise**, già iniziato con l'acquisizione all'interno del sito [www.cise2007.eu](http://www.cise2007.eu) del materiale raccolto dal Greem negli anni passati attraverso l'iniziativa "gentedicise", e contenuto fino allo scorso mese di marzo nel sito dell'associazione [www.greem.it](http://www.greem.it)

### ***5.3 Greem – Gruppo Ecologico Est Milano***

Associazione senza fini di lucro che opera sul territorio dal 1985. Ha collaborato e collabora attivamente e senza pregiudizi, con le forze politiche e culturali, le associazioni, le istituzioni e le persone fisiche alle quali sta a cuore l'ambiente, la correttezza dei rapporti, la qualità e l'etica della vita. Ha sviluppato e sviluppa le sue attività in campo scientifico, tecnologico e culturale avvalendosi in prevalenza delle competenze messe a disposizione dai propri soci e autofinanzia le sue attività svolgendo servizi per Enti Pubblici, Aziende e altre Associazioni.

Tra le attività di maggior rilievo svolte dal Greem si ricordano:

- l'indagine sulle acque del laghetto Salesina al parco Forlanini, mirata a formulare proposte di miglioria all'Amministrazione Comunale
- il protocollo d'intesa per lo smaltimento corretto dei fanghi di depurazione, sfociato poi in una proposta per la valorizzazione energetica dei fanghi provenienti dal depuratore di Nosedo
- l'attività di comunicazione "Il Rifiuto non si rifiuta. E' risorsa", svolta in collaborazione con la Regione Lombardia, attraverso la realizzazione di pubblicazioni, o altri strumenti quali mostre e concorso fotografico
- il progetto Percorso Verde, per una pista pedonale ciclabile tra Milano e l'Idroscalo, svolto in collaborazione con Italia Nostra e la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano

Tra le attività funzionali ai progetti sopra riportati e ad altri progetti, ricordiamo l'organizzazione di eventi, la realizzazione di documentazione fotografica e video, e la comunicazione. Il Greem ha radici profonde nel [Cise](#) in quanto è nato al suo interno ed ha operato nel tempo per mantenerne vivo lo spirito. Ha creato, nel giugno 2006, all'interno del proprio sito internet ([www.greem.it](http://www.greem.it)) un sottosito denominato "gentedicise" in cui ha raccolto immagini, filmati e documenti di vario tipo, provenienti da archivi personali, messi a disposizione da amici ed ex colleghi venuti a conoscenza dell'iniziativa. Il sottosito "gentedicise" è stato poi interamente trasferito (marzo 2008) all'interno del sito [www.cise2007.eu](http://www.cise2007.eu). Il Greem ha inoltre promosso e caldeggiato la nascita di CISE2007.

#### **5.4 Italia Nostra Onlus**

Associazione, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, senza scopo di lucro e a carattere di volontariato, conformemente alle disposizioni legislative statali e regionali concernenti la materia.

Fondata il 9 ottobre 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, N.1111, Italia Nostra volge il suo interesse anche all'ecologia e all'energia a metà degli anni sessanta, intensificando le sue prese di posizione quando, a partire dal 1973, la "crisi energetica" stimola le riflessioni in materia. Da quel momento l'associazione, successivamente insieme al WWF e ad altri soggetti, sviluppa un serrato dibattito che da un lato si concentra criticamente sul nucleare, dall'altro approfondisce le possibili "alternative", dal solare alle biomasse, per non parlare del grande accento che viene posto sul risparmio energetico. Un dibattito, quello di Italia Nostra, in cui il [Cise](#), insieme al Cnen e ad altri soggetti, gioca un ruolo importante di interlocutore con cui si sviluppa una accesa ma corretta dialettica.

A fine anni settanta Italia Nostra propone, vista la forte polarizzazione del dibattito sull'energia "un Centro indipendente di informazioni sull'energia, aperto a tutti, e dotato di tutte le pubblicazioni possibili. Pubblicazioni filonucleari, antinucleari, neutrali, strettamente scientifiche, economiche, ecc."

Si ha quindi, nel 1982, una nuova sintesi in Italia Nostra sulla questione con il documento "Energia: che fare. Riflessioni e indicazioni per i comportamenti associativi, in cui si punta l'accento sui "conti sbagliati del Piano energetico nazionale", sulla critica al nucleare, sul risparmio energetico (che sfocerà poi nella campagna referendaria del 1987) e su una attenta disamina delle rinnovabili. Ma soprattutto si incardina il ragionamento sui "limiti dello sviluppo" da un lato e sulla necessità di subordinare le scelte energetiche a valutazioni di impatto ambientale.

Nel corso degli anni novanta e nei primi anni del nuovo millennio Italia Nostra ha proseguito a dare un contributo alla riflessione ambientalista sull'energia proseguendo nel vaglio critico delle fonti per quanto attiene all'impatto paesistico e nel valorizzare la ricerca energetica.

Nell'anno 2008 Italia Nostra sostiene questo progetto per la valorizzazione di un importante archivio storico scientifico perché crede nell'importanza della salvaguardia della memoria delle eccellenze culturali e scientifiche presenti nel paese. Il suo sostegno all'iniziativa prescinde completamente da opzioni verso questa o quella fonte energetica.

In particolare appare molto stimolante poter contare sulla piena accessibilità e valorizzazione dell'archivio storico del [Cise](#) che a sua volta potrà essere messo in relazione con la complessa e articolata documentazione prodotta, in quegli stessi anni, da Italia Nostra sui rapporti tra scienza, sviluppo e tutela dell'ambiente. Italia Nostra edita un bollettino nazionale e ha un sito internet <http://www.italianostra.org>

**6. *Tempi di realizzazione del progetto***

Si prevede di iniziare e concludere il progetto nell'arco di 18 mesi lavorativi

**7. *Costi del progetto***

Il piano dei costi previsti per la realizzazione del progetto è riportato nella tabella A, allegata al presente documento.

**8. *Soggetti sostenitori***

Regione Lombardia  
Provincia di Milano  
Comune di Milano  
AEIT/AEE (Associazione Energia Elettrica)  
Fondazione Politecnico  
Ordine degli Ingegneri di Milano e Provincia

**9. *Possibili soggetti da coinvolgere***

Cesi Ricerca spa  
A2A spa  
Comune di Segrate  
Edison spa  
FAST (Federazione Associazioni Scientifiche e Tecniche)  
Fondazione Cariplo  
Fondazione Aem (Casa dell'Energia)

Milano, aprile 2009